



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI SETTEMBRE 2020

a cura di

MAI DIRE MAI # NIKOLI RECI NIKOLI



ARCI SERVIZIO CIVILE: LA FOTOGRAFIA DEI VOLONTARI

In attesa che il Governo Conte decida di investire sul serio sul Servizio Civile Universale con una legge di stabilità 2021 da 300 milioni, Arci Servizio Civile Aps ha presentato in questi giorni il XV Rapporto Annuale proponendo un viaggio nella realtà dei fatti. Infatti, anche da questo Rapporto emerge un dato eclatante e sconsolante: il numero dei giovani che vorrebbero svolgere il servizio civile è più del doppio dei posti che le risorse statali riescono a far mettere a disposizione. Nel periodo di validità del bando, in ASC Aps sono state ricevute oltre 5.000 domande, a fronte dei circa 2.000 posti disponibili. Questo dato, rapportato ai 50mila posti disponibili globalmente nel 2018 significa migliaia di ragazzi cui è preclusa l'opportunità di fare un anno al servizio della comunità.

L'investimento sui giovani da parte dello Stato continua ad essere clamorosamente insufficiente sia da un punto di vista morale che da quello economico. Lo Stato spende per ogni giovane circa 5.450 euro all'anno e la rete ASC, nei suoi vari livelli, ne ha investiti 7.500, suddivisi tra risorse economiche e costi figurativi, ovvero risorse umane, attrezzature e sedi in cui viene svolto il servizio civile. La distribuzione appare sostanzialmente equilibrata tra nord e sud (34%), mentre si conferma la maggioranza femminile (60%) anche se la differenza si è ridotta di poco meno del 10% negli ultimi 10 anni. L'area che vede il maggiore impegno nelle attività si conferma la promozione culturale che comprende anche le attività educative e sportive (oltre il 57% del totale). Seguono Assistenza (27%), Patrimonio artistico (9%), Ambiente (5%) Protezione civile e Estero (1%), in cui però ASC Aps ha presentato un numero ridotto di progetti.

Significativo l'aumento (+2% sul 2017) dei volontari con la sola licenza media (9%) a fronte di una diminuzione, che si verifica già dal bando 2015, dei laureati (scesi al 33%). La tendenza all'equilibrio tra fasce di istruzione è un valore positivo, perché segna un avvicinamento anche delle fasce meno scolarizzate. Il confronto con i dati Istat riferiti ai pari età mostra però che la quota dei volontari in servizio civile con la licenza media è ancora piuttosto bassa (-26% rispetto a una fascia di ragazzi che invece rappresenta oltre un terzo dei giovani italiani), mentre la percentuale di diplomati (+5%) e di laureati (+21%) indica ancora una forte tendenza alla scolarizzazione del servizio civile. Dal Rapporto emerge che il titolo di laurea avvantaggia i giovani nella partecipazione al servizio civile a monte cioè al momento della scelta di fare domanda per partecipare all'esperienza.

La situazione occupazionale pre-servizio rimane sconcertante, con un accesso al lavoro assai limitato: le esperienze pregresse sono state in maggioranza lavoro precario o - troppo spesso - al nero. La condizione professionale vede prevalere la quota di studenti, la componente più significativa tra i volontari (37%); sono sempre pochi gli occupati (8%), superati di gran lunga da chi svolge lavori saltuari (18%). Un dato che non sorprende visto l'impegno richiesto dal servizio civile in termini di tempo. Pochi anche i disoccupati (14%), segno che sempre meno giovani hanno lavorato in precedenza. Contemporaneamente non ci sono differenze tra maschi e femmine rispetto alla condizione professionale. Infatti, purtroppo, in una corsa al ribasso, le condizioni lavorative dei giovani, anziché promuovere il lavoro femminile, hanno portato i maschi a retrocedere.

Segue>>



ARCI SERVIZIO CIVILE: LA FOTOGRAFIA DEI VOLONTARI

Rimane costante, rispetto al bando 2017, la percentuale di giovani che hanno partecipato al programma Erasmus così come la percentuale di volontari che hanno trascorso periodi significativi all'estero (13), sia tra i laureati (16%) sia tra coloro che hanno la licenza media (20%).

Sorprende la continuità delle motivazioni di scelta del servizio civile espresse dai volontari: da 10 anni sono predominanti le motivazioni di crescita (62%) e in particolare il desiderio di crescita personale. Per circa un quarto dei giovani le ragioni della scelta sono legate a ragioni utilitaristiche, il guadagno (13%) e la possibilità di entrare nel mondo del lavoro (12%).

Nel tempo, il peso di questa componente è rimasto invariato ma è mutata la composizione, con una diminuzione del tema 'guadagno' – non sorprendente visto che il rimborso è rimasto invariato dal 2001 e dunque è progressivamente divenuto meno appetibile - e un aumento del tema "ingresso nel mondo del lavoro".

In aula, durante i momenti di formazione previsti dai progetti, si sono condivisi momenti di grande profondità. Parlare di disagio, esclusione, discriminazione e violenza con giovani che hanno vissuto sulla loro pelle esperienze drammatiche ha trasformato l'aula in uno spazio importante, se non unico, di narrazione ed ascolto. I temi trattati sono così diventati concreti e tangibili e non solo parole e valori più o meno condivisi.



I giovani in servizio civile hanno valutato positivamente l'esperienza svolta, con un punteggio di valutazione finale pari a 8,2 superiore al bando 2017: insomma, progetti di servizio civile della rete ASC Nazionale Aps 'fanno quello che promettono' e raggiungono gli obiettivi prefissati.

Ma non solo: a partire dal bando 2017 è possibile richiedere il rilascio, da ASC Naz.le Aps e Legambiente scuola e formazione, dell'attestato delle conoscenze acquisite durante il servizio civile. Sono cresciute le autovalutazioni sulle competenze trasversali relative al 'saper fare' (capacità di comunicazione, di ascolto, di gestione dei conflitti, lavoro di gruppo) e al 'saper essere' del volontario, ossia gli atteggiamenti rispetto all'autocontrollo, la fiducia in sé, la flessibilità, la capacità di auto-monitorarsi, lo spirito di iniziativa.

Anche l'analisi delle competenze maturate rispetto al titolo di studio posseduto porta a risultati davvero interessanti, in ottica di crescita personale dei cittadini del domani.



DAL CONSIGLIO DI ARCI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APS

Si è tenuto giovedì 17 settembre 2020 da remoto il Consiglio Nazionale che ha esaminato sia temi di iniziativa politica esterna che di vita associativa.

Sul piano dell'iniziativa politica esterna sono state decise alcune azioni nell'ambito del percorso della legge di stabilità 2021, particolarmente delicata per il Servizio Civile. È stata deliberata l'adesione all'appello lanciato dal Settimanale Vita, con invito anche alle ASC Aps locali e regionali e agli enti di accoglienza di aderire. È stato poi deliberato di inviare una lettera al Presidente del Consiglio, al ministro delegato e al ministro del tesoro per i fondi della legge di stabilità decisi dal Governo (vedi petizione nella pagina successiva) con le adesioni delle nostre organizzazioni socie e degli enti pubblici che rappresentiamo presso il Dipartimento del SCU.

Dopo una informativa sulla nuova Consulta Nazionale del Servizio Civile, di cui ASC Nazionale Aps fa parte, è stata esaminata la situazione della attuazione dei progetti, comparandola con quella del 20 Maggio.

Si è poi passati a esaminare la bozza di consuntivo 2019 e di stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, che sono stati approvati all'unanimità. L'altro punto centrale dei lavori del Consiglio ha riguardato la convocazione del XVII Congresso Nazionale di ASC Nazionale Aps. Il Consiglio ha stabilito la convocazione per i giorni 21 e 22 Maggio 2021, accogliendo la proposta di una leggera proroga rispetto ai termini statutari in considerazione dell'impatto sulla vita associativa della pandemia. Il Consiglio è stato riconvocato il 10 Dicembre 2020 per discutere e deliberare l'avvio effettivo del percorso congressuale.





PETIZIONE AL GOVERNO PER 300 MILIONI DI EURO ANNUI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Di seguito proponiamo il testo integrale della lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al Ministro con delega al Servizio Civile, On. Vincenzo Spadafora, e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Roberto Gualtieri, per richiedere la stabilizzazione del Servizio Civile Universale. In Friuli-Venezia Giulia hanno aderito alla petizione: **Arci Servizio Civile del Friuli-Venezia Giulia Aps**, Arci Servizio Civile Gorizia Aps, Arci Servizio Civile Pordenone Aps, Arci Servizio Civile Trieste Aps, Arci Servizio Civile Udine Aps, ACIP - Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana, AMIS Scout, ANPI - VZPI Comitato provinciale di Trieste, Apclai - Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia, Arci Trieste, Arci Udine – Pordenone, Associazione Bioest, Associazione Giovanile Get Up, Associazione Il Progetto, Circolo Arci Officina, Cooperativa Bonawentura, ICS- Consorzio Italiano di Solidarietà, Informazione Friuliana Soc. Coop. / Radio Onde Furlane, Legambiente del Friuli-Venezia Giulia Aps, Legambiente Pordenone, Mai Dire Mai - Nikoli Reči Nikoli Aps, Monte Analogico Aps, Oltre Quella Sedia, UISP FVG, Università Popolare di Trieste. ZSKD – Unione dei Circoli Culturali Sloveni, ZSŠDI - Associazione delle Associazioni Sportive Slovene in Italia.

Signor Presidente, signori Ministri

Alla vigilia della proposta del Governo di legge di stabilità 2021, riteniamo necessario richiamare la vostra attenzione sulla situazione e le prospettive del Servizio Civile Universale.

Questo istituto repubblicano, che sta incontrando il consenso dei giovani, la partecipazione delle organizzazioni del Terzo Settore e degli enti pubblici, a cominciare da quelli locali, l'interesse di tanti commentatori, senza una vostra scelta di dotazione di fondi adeguati andrà in crisi già nel 2021.

Infatti, come da più parti richiamato, inclusa la lettera che nel luglio scorso 155 organizzazioni di servizio civile vi avevano inviato, senza una dotazione finanziaria che stabilizzi a 50.000 posizioni all'anno le opportunità di accesso dei giovani ai programmi di servizio civile, questa esperienza imploderà.

Per realizzare questo obiettivo, da più parti, si ritiene necessario un budget annuale minimo di 300 milioni di euro. La legge di stabilità 2020 aveva stanziato 99 milioni per il 2021 e 104 milioni per il 2022. Serve quindi una scelta politica del Governo, che superi le scelte dei Governi precedenti di contare su rincorse a fondi aggiuntivi in corso d'anno, peraltro arrivati con il contagocce e in misura comunque insufficiente.

Una dotazione di 300 milioni annui per il triennio 2021-2023 permetterebbe di attuare la Programmazione Triennale, definita con il Decreto del 4 Novembre 2019 del Ministro Spadafora, adeguandola alle mutate esigenze e situazioni dei vari territori del nostro Paese, con una ripresa di servizio anche all'estero, inclusa una valutazione su alcune parti della riforma votata dal Parlamento nel 2016.

Permetterebbe di venire incontro alla richiesta di partecipazione dei giovani (nei soli tre anni trascorsi sono state più di 188.000 le domande non accolte per assenza di posti di impiego) dando una risposta positiva alla disponibilità all'impegno che hanno esplicitamente manifestato in questi mesi. Nello stesso tempo sosterebbe le organizzazioni di Terzo Settore e gli enti pubblici nella realizzazione delle loro attività verso i cittadini. Soprattutto sarebbe un generatore di persone formate all'impegno e alla partecipazione in una fase in cui il tessuto sociale è sempre più lacerato.

Fiduciosi in una vostra risposta positiva e in attesa di un cenno di riscontro vi auguriamo cordiali saluti.



L'UNIONE FA LA FORZA: NASCE RETE ITALIANA PACE E DISARMO

Il 21 settembre è la Giornata internazionale della Pace, istituita fin dal 1981 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con un invito a tutti gli stati membri, organizzazioni regionali e non governative e ad ogni singolo individuo, a commemorare il giorno in maniera appropriata, attraverso l'educazione e la consapevolezza pubblica. La pace globale ha bisogno di nonviolenza e del cessate il fuoco rivolto a tutti i belligeranti nel mondo chiamati a deporre le armi e terminare la guerra. Il tema scelto dall'Onu per il 2020 è "Shaping Peace Together, creiamo insieme la pace".

Proprio per questo è stata scelta la data del 21 settembre 2020 per annunciare la nascita di Rete Italiana Pace e Disarmo, una nuova Rete organizzata nella quale confluiscono la Rete della Pace (fondata nel 2014) e la Rete Italiana Disarmo (fondata nel 2004). Si tratta del contributo specifico al messaggio dell'Onu, per creare insieme la pace a partire dall'unione delle forze, degli obiettivi comuni, per rafforzare e far crescere il lavoro collettivo per la pace ed il disarmo.

Questo appuntamento rappresenta un'ulteriore tappa di un lungo percorso che ha visto lavorare insieme le due Reti su alcune temi e Campagne già in corso anche a livello internazionale (Stop Bombe in Yemen, NO F-35, Difesa Civile non armata e nonviolenta, disarmo nucleare con ICAN per l'adesione al Trattato per la messa al bando della armi nucleari, IoAccolgo, Pace Diritto Giustizia in Israele/Palestina, per la riduzione delle spese militari, per il controllo dell'export di armi e la difesa della Legge 185/90, per gli interventi civili di pace nei conflitti in corso, campagna Control Arms, rete ENAAT, campagna Stop Killer Robots, campagna INEW contro le armi esplosive).

Adesso si vuole andare avanti insieme su quanto fatto e quanto resta ancora da fare, per dare voce alle esperienze di resistenza civile e nonviolenta e fissare nuovi obiettivi comuni.

Sono davvero numerose le associazioni, grandi e piccole, del mondo pacifista, nonviolento, disarmista, della solidarietà, del servizio civile (tra cui naturalmente Arci Servizio Civile), della giustizia sociale, della cultura, dell'ambientalismo, che hanno deciso di unirsi in un'unica grande rete. Non è un processo di "fusione fredda" dall'alto, ma una tappa di un percorso di lavoro già fatto insieme nei territori, dal basso, partecipando a campagne comuni, che ora trova sbocco in una organizzazione unitaria. Finalmente un processo di aggregazione, non di separazione.

È sentita l'esigenza di confrontarsi tra diversi soggetti, culture e sensibilità, sulle scelte economiche del nostro Paese che da decenni hanno ripreso a privilegiare l'industria ed il commercio di armi, piuttosto che investire nell'economia di pace, nella sicurezza del territorio, nei servizi e nella difesa civile e nonviolenta.

Rete Italiana Pace e Disarmo è profondamente convinta che l'attuale politica, che investe miliardi in armi e solo briciole in progetti di pace, non ci difende e non ci protegge ma, al contrario, ci danneggia e approfondisce la crisi economica, sociale ed ambientale che vive la nostra società, allargando il solco di sfiducia che separa la comunità dalla politica.

Segue>>



L'UNIONE FA LA FORZA: NASCE RETE ITALIANA PACE E DISARMO

Il risultato delle scelte politiche degli ultimi decenni è sotto gli occhi di tutti:

- 1) è in corso la più forte corsa agli armamenti a cui si sia mai assistito, una imponente crescita quantitativa e qualitativa degli arsenali che sottrae enormi risorse alla lotta contro la povertà;
- 2) il crollo del diritto internazionale, le grandi organizzazioni sovranazionali, dall'Europa all'Onu, sono in crisi profonda di legittimità e credibilità;
- 3) tornano a diffondersi ideologie nazionaliste, razziste e fondamentaliste;
- 4) la crisi economica globale, ulteriormente aggravata dalla pandemia, tende ad esasperare la conflittualità, anche all'interno dell'Europa;
- 5) l'insostenibilità del modello di sviluppo che sta distruggendo il pianeta, provocando le variazioni climatiche, e produce sempre maggiori disegualianze;
- 6) la criminalizzazione della solidarietà e la chiusura delle frontiere di fronte alle richieste di protezione e di accoglienza da parte di migranti e richiedenti asilo.

Ci sono purtroppo tutte le condizioni perché la guerra, sdoganata come strumento di politica internazionale alla fine del secolo scorso, torni ad essere la protagonista dei rapporti internazionali e possa portare ad un nuovo conflitto globale.

Sono queste le preoccupazioni e le ragioni che spingono a proseguire il percorso di dialogo e di confronto tra le diverse sensibilità dell'arcipelago associativo impegnato quotidianamente ad affermare che un'altra politica è urgente, possibile e necessaria, producendo informazione corretta, elaborando dati e proposte concrete per modificare in meglio le leggi e agendo sia nelle politiche locali, dei singoli territori, sia per modificare le grandi scelte politiche e strategiche, anche internazionali. I risultati ottenuti finora da alcune Campagne danno fiducia e fanno sperare.

Per fare tutto questo, c'è bisogno di competenze, di studio, di pensiero, di informazioni e di azioni, personali e politiche. Per questo si sono unite le forze, e trovato terreni di unità per un futuro di pace e disarmo. La forza di Rete Italiana Pace e Disarmo è la nonviolenza, l'unità è nell'azione concreta diffusa sui territori. Per la pace e il disarmo.



IL FORUM DEGLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Con il mese di settembre si è inaugurato il Forum dei/le volontari/e del SCU, un appuntamento di carattere informale che ha messo in primo piano le vicissitudini, i dubbi, le perplessità e le impressioni dei volontari che per primi nella storia del SC hanno affrontato una situazione di grave emergenza svolgendo il servizio prima in modalità telematica e poi riprendendo progressivamente le attività in presenza. Sono stati organizzate riunioni in piccoli gruppi, sia per garantire il rispetto delle norme anti-Covid 19 sia per favorire una discussione inclusiva e orizzontale. Gli incontri si sono sviluppati a partire da una presentazione personale e del progetto di ognuno/a dei/le partecipanti. Punto centrale delle successive discussioni è stata l'analisi dei pro e contro dello svolgimento dei vari progetti nella propria sede di attuazione e online, le esperienze sono state le più diverse, da chi ha potuto adattare il proprio lavoro alla situazione contingente a chi si è dovuto/a fermare per l'incompatibilità di questi due, a chi ancora l'ha visto poco interessato dalle restrizioni; alcuni studenti hanno notato con piacere la maggiore compatibilità degli impegni derivanti dalla propria carriera universitaria e dal SC, altri ancora hanno sottolineato l'insofferenza accumulata per via della messa in pausa di tutti i loro piani per il futuro. Questi, i primi di una serie di incontri previsti per i mesi a venire, mirano a sensibilizzare i/le volontari/e allo sviluppo di un senso critico anche escogitando insieme nuove pratiche di partecipazione attiva.



ELEZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: PUBBLICATO L'ELENCO DEI CANDIDATI A DELEGATO

È stato pubblicato l'elenco dei candidati a delegato delle regioni, delle province autonome e dell'estero. Sono 233 le candidature pervenute entro il 7 settembre scorso, il 44,7% in più rispetto al 2018, ultimo anno in cui si è votato e in cui furono raggiunte le 161 candidature.

Il periodo compreso tra il 10 settembre e il 10 ottobre 2020 sarà dedicato alla campagna elettorale per le elezioni della Rappresentanza degli operatori volontari di Servizio civile universale, che si terranno in modalità OnLine dal 12 al 16 ottobre p.v. nell'apposito spazio messo a disposizione nell'area riservata ai volontari del sito www.serviziocivile.gov.it.

I programmi elettorali presentati dei candidati saranno consultabili sulla pagina dedicata alle "Elezioni" del sito www.serviziocivile.gov.it, cliccando su "Candidati e programmi elettorali".

Chiara Manin è la candidata di Arci Servizio Civile in Friuli-Venezia Giulia! Attualmente operatrice volontaria nel progetto "Edizione Straordinaria 2" di Arci Servizio Civile, ha svolto anche il Servizio Civile Solidale nel 2013 sempre in Arci Servizio Civile. Successivamente nel 2015 ha partecipato alla costituzione dell'Associazione Giovanile #MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli di cui è stata anche Presidente. Nata come braccio operativo e creativo di Arci Servizio Civile in Friuli Venezia Giulia #MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli si occupa di promuovere diverse attività di carattere culturale e svariati eventi che coinvolgono i giovani su tutto il territorio regionale, tra i quali i più significativi, e longevi, sono "Trieste on Sight", una tre giorni sul Carso triestino, e "Naturalmente", evento organizzato nella Pedemontana pordenonese. Un altro progetto, che attualmente sta impegnando l'associazione, si intitola "Scuola di Cittadinanza" e ha l'obiettivo concreto di avvicinare i giovani a realtà associative e di volontariato, svolgere attività di formazione e mettere a disposizione spazi di confronto giovanile, in cui elaborare nuove risposte sociali.

Invitiamo quindi tutti gli operatori volontari in servizio in **ASC FVG** (ma non solo!) a sostenerla e a partecipare attivamente alle operazioni di voto, dal 12 al 16 ottobre OnLine, nell'area riservata ai volontari del sito www.serviziocivile.gov.it.





27 SETTEMBRE DRAGA IN FESTA 2020

Quale occasione è migliore per recuperare un po' di normalità, dopo i tempi bui del distanziamento sociale, se non un borgo come Draga, sul carso triestino, che apre le sue porte e si veste a festa per accogliere giovani, famiglie, camminatori della domenica e appassionati?!

Nonostante la minaccia di pioggia, anche quest'anno le premesse non sono state smentite.

Fin dalla prime ore di domenica il paesino si è iniziato a colorare di voci: diversi produttori, artigiani e artisti hanno iniziato a installare i propri banchi per il mercatino che avrebbe riempito le strade di lì a poco, e qualche musicista accordava intanto il proprio violino sul prato. Pian piano i primi avventori si avvicinavano intimiditi al punto di informazione allestito dai giovani operatori volontari di **arci servizio civile** per chiedere quando sarebbero cominciate le iniziative della giornata, non c'era che l'imbarazzo della scelta: passeggiate alla scoperta delle erbe locali, ginnastica rilassante, le escursioni guidate alle "iazere", i laboratori creativi e di lettura per grandi e bambini.



Il sole sorprende la giornata, rivelando per ogni dove piccoli capannelli di persone intenti a svolgere una qualche attività: dietro alla locanda Mario ad esempio si presenta la **BibliotEqua** e gli operatori di servizio civile solidale e universale si scambiano esperienze di cittadinanza attiva; sul prato invece, giovani ragazze e ragazzi stanno facendo un'installazione creativa con materiale di recupero; mentre di là, qualcuno sta già ascoltando la lezione di preparazione di detersivi con scarti casalinghi. Chi suona, chi mangia, chi chiacchera e passeggia, pensando già ad acquistare qualcosa di utile e buono da condividere a Natale, al posto "dei soliti regali". Tutto è all'insegna della sostenibilità e della diffusione di una cultura che salvaguarda la natura e restituisce dignità alle tradizioni locali. Un bel modo alternativo di passare assieme la domenica.

Draga in Festa è stata promossa da **Archi Servizio Civile** (nell'ambito del percorso di "Trieste on Sight 2020", festival della partecipazione giovanile, proposto quest'anno in alternativa causa Covid-19 in varie tappe sul carso triestino), **Bioest**, **Legambiente Trieste**, **#MaiDireMai**, **#NikoliRečiNikoli**, **Urbi et Horti** e **Usi-Ait** in collaborazione con **Senza Confini-Brez Meja**, **Nati per Leggere**, **Oltre Quella Sedia**, **Fervide Menti**, **Trieste Sketchers**, **Rafanidūsantes**, le realtà produttive e creative del territorio e con il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina.





QUESTIONARIO SULLA CULTURA RIVOLTO AI GIOVANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Questionario
sui giovani del Friuli Venezia Giulia

Dì la tua!
Un questionario nato dai giovani per i giovani

- 👤 Per i ragazzi di 16-35 anni residenti in FVG
- 🔒 Totalmente anonimo
- 📝 Creato con l'aiuto di esperti del settore
- 🚀 Per sapere di più sui giovani e realizzare progetti

Gli operatori volontari di Arci Servizio Civile Trieste con la collaborazione dell'Associazione giovanile #MaiDireMai - #NikoliRečiNikoli durante il periodo di lockdown hanno approfondito le dinamiche culturali e le esigenze giovanili del Friuli-Venezia Giulia, riscontrando una carenza sostanziale di dati aggiornati sulla realtà giovanile regionale.

Hanno così deciso di redigere un questionario che interroga i giovani dai 16 ai 35 anni per individuare le modalità di fruizione culturale che essi utilizzano al giorno d'oggi.

Nello specifico il questionario vuole raccogliere risposte, opinioni e suggerimenti dei giovani rispetto ai seguenti ambiti di interesse: istruzione, cultura, media e tempo libero, partecipazione sociale e politica, volontariato e associazionismo, lavoro e futuro.

Il questionario si può trovare sui siti <https://www.spaziattivi.org>, <http://www.arciserviziocivilefvg.org> e sui canali social delle associazioni coinvolte: esso sarà diffuso attraverso varie piattaforme in modo da raggiungere quanti più giovani possibili. Una volta raggiunto il numero di risposte necessario per la validazione dello stesso, i dati saranno raccolti e diffusi pubblicamente, per fornire uno strumento a disposizione di tutti (istituzioni, associazioni, gruppi informali e singoli cittadini) nell'ottica di costituire iniziative che incontrino le necessità e i bisogni emersi.

L'attività rientra nel progetto "Culture Partecipate", finanziato con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani.



SPAZIATTIVI A PINZANO AL TAGLIAMENTO

Ormai ricorrenza fissa, nel mese di ottobre il ritiro dei giovani ragazzi e ragazze in servizio civile solidale con Arci ServizioCivile FVG a Pinzano al Tagliamento.

Quest'anno, la tre giorni si svolgerà tra venerdì 16 e domenica 18 ottobre e sarà all'insegna della scoperta dell'ultimo fiume "selvaggio" d' Europa, protagonista di queste terre, il Tagliamento. I giovani avranno l'opportunità di partecipare ad un laboratorio di Land Art, nel quale si prevede di creare un'installazione totalmente naturale e biodegradabile ad impatto ambientale zero, realizzata con terra e argilla del luogo, utilizzata come pigmento per creare un disegno di grande formato (oltre i cento metri di lunghezza). Un'opera non visibile da vicino, bensì da molto lontano, in questo caso dal ponte di Pinzano, punto strategico che permette di godere di una

meravigliosa vista sul fiume. In caso di maltempo invece, per rimanere sempre in tema di connessioni tra arte e natura, verrà organizzato un laboratorio di Kokedama, l'arte giapponese di racchiudere e sospendere le piante in sfere di muschio: al termine dell'esperienza, si potrà ammirare un'installazione aerea all'interno dell'atrio del Comune, una inusuale foresta sospesa che renderà unici e suggestivi gli spazi interessati. In più, una delle serate del weekend sarà dedicata alla visione del film "I segreti del Tagliamento" di Fabrizio Zanfagnini, per conoscere più a fondo questa importante risorsa della regione.

SpaziAttivi a Pinzano è anche un'occasione per entrare in contatto con le persone, condividere esperienze e diffondere culture e saperi tradizionali: tra i vari appuntamenti saranno previste visite presso aziende agricole locali ed escursioni naturalistiche, mettendo al primo posto l'obiettivo di stare assieme e promuovere un esercizio al fare comunità tra i giovani e non solo.





PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI FIUME

Continua il nostro impegno nell’ambito del progetto *Culture senza confini*, presso la sede dell’Unione Italiana di Fiume (Croazia). Nel mese di settembre si è svolto il contest canoro “Dimela Cantando”, manifestazione promossa dall’Unione Italiana e per la quale anche noi abbiamo collaborato. Per motivi di sicurezza, i posti in sala erano limitati e quindi l’iniziativa è stata trasmessa in streaming e ha riscosso molto successo.

Inoltre, procede l’aggiornamento delle informazioni contenute nel sito web dell’Unione Italiana, in particolare le sezioni dedicate alle singole comunità italiane, che sono state contattate per richiedere eventuali modifiche alle descrizioni già presenti.

Stiamo concludendo la catalogazione del patrimonio artistico dell’Ente, costituito da una gran quantità di opere di pittura e scultura pervenute negli anni attraverso i vari concorsi organizzati dall’UI.

Altro compito fondamentale è la gestione della comunicazione esterna, attraverso la stesura di testi rivolti ai differenti partner dell’Ente.



Abbiamo svolto, infine, venti ore di formazione specifica riguardante la Progettazione Europea. Il formatore, Marko Gregorič, ci ha introdotti ai temi del project cycle management, dall’idea alla compilazione della scheda, della realizzazione e implementazione di un progetto europeo, delle attività di comunicazione tra i partner, dell’archiviazione di documenti ufficiali e della stesura di una proposta progettuale.

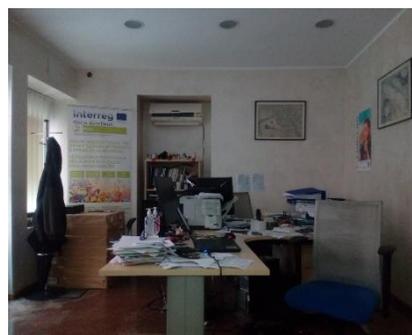


PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI CAPODISTRIA

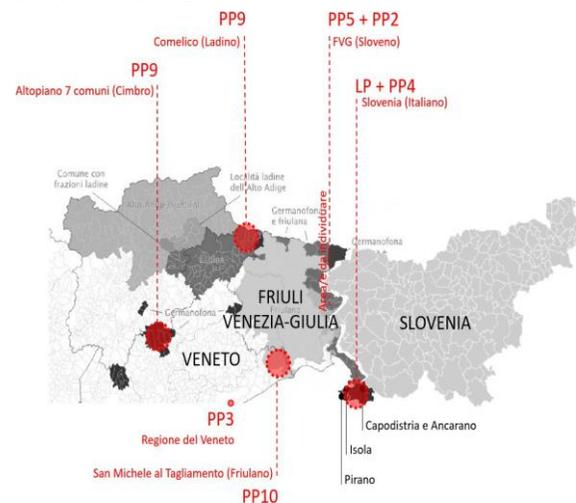
Nel mese di settembre 2020 noi volontari abbiamo proseguito il normale svolgimento del servizio nella sede estera in Slovenia, in collaborazione e supporto alle attività dell’Unione Italiana - Ufficio Europa di Capodistria.

Nello specifico ci siamo occupati dell’implementazione delle attività del progetto Interreg Italia- Slovenia “PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze”, il cui obiettivo è la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e naturale comune delle minoranze dell’area programma al fine di attrarre un turismo culturale sostenibile.

In questa fase le attività sviluppate sono dedicate alla catalogazione dei materiali fisici e multimediali disponibili nell’area di interesse del progetto e del patrimonio culturale delle Comunità Nazionali Italiane presenti sul territorio nonché alla produzione dei deliverables previsti dall’attività di progetto “mappatura degli elementi materiali e immateriali” esistenti tramite l’individuazione dei Point Of Interest (POI) e l’inserimento dei documenti e dei dati relativi in una matrice di identificazione.



Inoltre abbiamo svolto 20 ore di formazione specifica sul modulo Progettazione Europea durante la quale sono stati esplorati i temi del project cycle management dall’idea alla compilazione della scheda, della realizzazione e implementazione di un progetto europeo, delle attività di comunicazione tra i partner, dell’archiviazione di documenti ufficiali e della stesura di una proposta progettuale.



Si è tenuto sabato 19 settembre nella sede di **ASC FVG** a Trieste un incontro con il presidente dell'Associazione dei giovani della *Comunità nazionale italiana – Društvo mladih italijanske narodne skupinosti*. Il Presidente *Dyego Tuljak* ha illustrato in linee riassuntive il programma di attività per l'anno 2021 che prevede tre principali segmenti: coinvolgimento e scambio tra giovani, Comunità italiane e Unione Europea tramite attività rivolte sia alla crescita personale che professionale sia dei singoli giovani che di loro gruppi; attività rivolte all'aggregazione, promozione del territorio e del bilinguismo con lo scopo di creare amicizie e legami tra giovani in un ambiente informale, visualizzazione e attrazione di nuovi profili con le attività; attività rivolte allo sviluppo economico della Comunità Nazionale. *Giuliano Gelci*, Presidente di **Arci Servizio Civile FVG**, ha espresso ampia disponibilità ad individuare un percorso comune iniziando in particolare con alcune iniziative di scambio culturale/sportivo/ricreativo e di formazione e offrendo consulenza per la loro partecipazione ai programmi di Servizio Civile Universale.

Si è tenuto mercoledì 23 settembre, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un incontro tra l'On. Vincenzo Spadafora insieme alla Cnesc (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile) alla quale aderisce anche **Arci Servizio Civile**, il Forum Nazionale Servizio Civile e la rappresentanza Nazionale degli Operatori Volontari in Servizio Civile. Al tavolo dei lavori hanno preso parte anche il capo Dipartimento Flavio Siniscalchi e la Direttrice Immacolata Postiglione. Tra i temi discussi, come spesso accade ultimamente, la situazione e le prospettive del Servizio Civile Universale che in sintesi sono: fondi 2020: non sono disponibili ulteriori risorse per il bando volontari che sarà pubblicato entro l'anno per circa 40.000 volontari, sottolineando come, nella ricerca di risorse aggiuntive nelle numerose occasioni di finanziamento straordinario come il Decreto Rilancio e Agosto, non vi fosse il sostegno di alcuna forza politica parlamentare, non essendo stati d'altronde approvati i numerosi emendamenti presentati al DL Rilancio; fondi 2021: il Ministro ha prospettato un panorama critico, ritenendo che saranno disponibili fondi molto limitati da sommare ai 99 milioni previsti per la prossima Legge di Stabilità, comunque non sufficienti per pareggiare il contingente di questo anno. Ricordiamo che con 99 milioni il contingente risulterebbe più che dimezzato e pari a circa un quarto del potenziale stando ai progetti presentati questo anno. Il Ministro ha segnalato inoltre problemi a collocare il SCU nel Recovery Fund, dal momento che sono riservati a interventi strutturali e non ricorrenti di cui il Governo italiano è responsabile a prescindere dalla pandemia in atto.

IN BREVE

Giovedì 8 ottobre dalle 10 alle 12, presso il campo di Rugby "Ervatti" della Venjulia (Borgata Grotta Gigante, 6, 34010 Borgo Grotta Gigante) si terrà un nuovo appuntamento della Scuola di Cittadinanza: si tratterà in particolare del fenomeno del drop out sportivo, del quale si indagheranno cause, soluzioni e spunti per restituire importanza e valore sociale alle pratiche sportive. Lo sport inteso come lievito di cittadinanza, motore di inclusione e socialità, di benessere e divertimento. A condurre la mattinata saranno le formatrici Sabina Borsoi e Alice Trevisan, da sempre attive nel mondo dello sport e dell'associazionismo regionale. #MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli promuove il progetto "Scuola di Cittadinanza", il percorso formativo dei giovani operatori volontari di Servizio Civile dedicato alla cittadinanza attiva e alla partecipazione giovanile.

Uscirà prevedibilmente nel mese di dicembre il Bando 2020 per partecipare al Servizio Civile Universale. I giovani dai 18 ai 28 anni interessati possono già contattare **Arci Servizio Civile FVG** e lasciare un recapito telefonico o indirizzo mail. Appena sarà pubblicato il bando saranno contattati per dare tutte le informazioni e conoscere le sedi e le attività previste nei progetti di servizio civile. Le domande di partecipazione dovranno essere formulate esclusivamente on line con le credenziali SPID.

Consigliamo: da giovedì 1 a domenica 4 ottobre: "Osare per progettare il futuro" Salute-Lavoro-Giustizia-Lo sguardo dei giovani - 28° Convegno del Centro Balducci (www.centrobalducci.org); domenica 4 ottobre visita didattica all'azienda agricola il Giardino del Chiostro di Cividale (udine@legambientefvg.it); corso di Formazione gratuito e con indennità di tecniche di animazione per bambini 6-12 anni (info@archeformazione.it); domenica 11 ottobre la Perugia-Assisi diventa catena umana di 25 km (www.perugiassisi.org).

Gli appuntamenti di ottobre 2020: lunedì 5 ore 18.00 Consiglio **Arci Servizio Civile FVG** (sede ASC Trieste e a distanza); martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8 e lunedì 12 ore 17.30 Forum operatori volontari SCU (sede ASC Trieste); giovedì 8 ore 10.00-12.00 Scuola di Cittadinanza (Campo Venjulia-Sgonico); venerdì 23 Assemblea Forum Terzo Settore FVG (Udine - sede da destinarsi)

Gli uffici ASC del Friuli-Venezia Giulia sono aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00, solo su appuntamento.



**Arci Servizio Civile
del Friuli-Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 29 settembre 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.

